



Adorazione Eucaristica

Col Cuore aperto al mondo

*A cura di suor Silvana Di Puerto**

Guida: Chi ha un vero amico, cresce con cuore diverso: non egoista, capace di ascolto, attento al dialogo, disposto alla rinuncia. Chi sa stare ai piedi di Gesù, allarga il proprio cuore fino ad ascoltare le necessità del mondo. Si arricchisce dentro e la sua vita cambia profondamente.

Canto di esposizione

Guida: Sia lodato e ringraziato ogni momento

Tutti: Il Santissimo e Divinissimo Sacramento.

Guida: Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo.

Tutti: Come era nel principio e ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.

Guida: Padre Santo, che ci hai dato tuo Figlio Gesù, rendici forti nell'ascolto della Parola.

Tutti: Illumina le nostre menti, Signore.

Guida: Adoriamo, o Cristo, il tuo corpo glorioso, nato dalla Vergine Maria; per noi hai voluto soffrire, per noi ti sei fatto vittima sulla croce e dal tuo fianco squar-

ciato hai versato l'acqua e il sangue del nostro riscatto. Sii nostro conforto nell'ultimo passaggio e accoglici benigno nella casa del Padre: o Gesù dolce, o Gesù pio, o Gesù, figlio di Maria.

Silenzio per l'adorazione personale

Letto: Ho incontrato un giorno in Polinesia due uomini che hanno visto Dio. Mi trovavo in un villaggio, e, mentre stavo chiacchierando con un vecchio, lui mi indicò due uomini e mi disse: «Vede quei due laggiù? Sono due amici molto, molto uniti, ma non è stato sempre così. Una volta erano continuamente in guerra, ogni cosa era occasione di lite. La vita diventava insopportabile all'uno e all'altro, ma anche a tutto il villaggio. Un giorno alcuni anziani dissero a uno di quei due uomini: “L'unica soluzione, ora che abbiamo tentato tutto, è che tu vada a vedere Dio”. “Sono d'accordo, ma dov'è?”. “Niente di più semplice, basta che tu salga lassù sulla montagna, e là vedrai Dio”. E l'uomo partì senza troppi indugi per incontrare Dio. Dopo parecchi giorni di cammino e di sforzi, scoprì che Dio era là e l'aspettava. Tra la meraviglia e lo stupore, dopo essersi a lungo stropicciato gli occhi, non ebbe più alcun dubbio, Dio aveva il volto del suo vicino! Quello che Dio gli disse nessuno lo sa; in ogni caso, al ritorno nel villaggio, non era più lo stesso uomo. Ma, nonostante la sua gentilezza e la volontà di riconciliarsi con il vicino, le cose andavano sempre male, perché l'altro raddoppiava l'immaginazione per inventare nuove contese. Gli anziani si dissero: “Bisogna che anche lui salga a vedere

Dio”. Benché mostrasse molta ritrosia, gli anziani riuscirono a persuaderlo. E di nuovo, sulla montagna, Dio aveva il viso del vicino... Da quel giorno tutto è cambiato e nel villaggio regna la pace».

Guida: È significativo che Betlemme indichi sia il villaggio dove Gesù è nato in povertà, sia la “casa del pane”. Poveri ed Eucaristia camminano insieme: Gesù ha doppio “Tabernacolo” in cui abitare: quello presente in chiesa e il povero.

Letto: Gesù è presente anche nel mondo d’oggi: nelle baracche, nei tuguri, nei dormitori pubblici...

Letto: Gesù è presente nel povero, nel piccolo e nell’emarginato, nell’esule e nell’oppresso.

Letto: Gesù è presente nel malato, nell’anziano e nell’umile, nell’onesto che fa il suo dovere.

Letto: Gesù è presente là dove si cerca giustizia, pace e libertà, rapporti più veri e solidali.

Guida: Gesù nella preghiera dell’ultima Cena chiede al Padre l’unità di quanti lo seguono come discepoli. Il primo segno pubblico è la comunione fra i cristiani: questo è talmente difficile da raggiungere che Gesù stesso ha esplicitamente pregato per ottenere tale “miracolo”.

Silenzio di adorazione

Canto

Lettore: Ascoltiamo la Parola dal Vangelo di Giovanni (17,20-25)

Non prego solo per questi, ma anche per quelli che per la loro parola crederanno in me; perché tutti siano una cosa sola. Come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi una cosa sola, perché il mondo creda che tu mi hai mandato.

Io in loro e tu in me, perché siano perfetti nell'unità e il mondo sappia che tu mi hai mandato e li hai amati come hai amato me. Io ho fatto conoscere loro il tuo nome e lo farò conoscere, perché l'amore con il quale mi hai amato sia in essi ed io in loro.

Silenzio per l'adorazione

Guida: Ora portiamo all'altare alcuni doni simbolici, che esprimono il nostro desiderio di conoscere la realtà che ci circonda e la nostra volontà di rispondere alle invocazioni di chi nel mondo chiede aiuto.

Lettore: (*Pane e vino*) In questo pane e vino, accogli, Signore, la fatica del lavoro quotidiano di milioni di persone, a cominciare dai nostri genitori. Insegnaci a non sprecare quanto altri sudano per noi e a saperci accontentare del tanto che abbiamo.

Lettore: (*Un piatto vuoto e un pugno di riso*) Sono milioni i bambini, le donne e gli uomini condannati alla miseria e alla morte, mentre nel mondo ci potrebbe essere cibo per tutti. È lo scandalo dei paesi ricchi rispetto a quelli poveri. E ci sono forme di povertà anche vicino a noi. Abbi pietà del nostro mondo

e salvo; Signore, donagli buoni governanti che si pongano al servizio di tutti, legislatori competenti e giudici integri.

Letto: (*Fiori*) I fiori attorno a Gesù segnano l'inizio di una nuova stagione, carica di frutti buoni. O Padre, nel nome di Gesù, per noi e per tutti, ti chiediamo tutto quello di cui c'è bisogno per una vita libera e dignitosa.

Guida: Preghiamo con le parole di san Francesco d'Assisi perché, alla scuola di Gesù, diventiamo strumenti di pace e di unità nella Chiesa e nel mondo:

Tutti: Dove c'è odio, fa' che noi portiamo l'amore e che all'offesa rispondiamo con il perdono. Dove c'è la divisione, la nostra opera sia la riconciliazione, e su ogni errore regni la verità. Dove c'è il dubbio, fa' che noi portiamo la fede salda, e nella disperazione vinca la speranza. Dove c'è la tenebra, fa' che noi portiamo la luce, e che con la gioia vinciamo la tristezza. Signore, fa' che noi cerchiamo di consolare piuttosto che di essere consolati, di capire gli altri piuttosto che di essere capiti. Signore, fa' che noi cerchiamo di amare piuttosto che di essere amati, perché dando si riceve, perdonando si è perdonati, perdendo la vita si vive in te.

Silenzio per l'adorazione

Canto

Guida: Solo Dio può creare,

Letto: ma tu puoi valorizzare ciò che Lui ha creato.

Guida: Solo Dio può dare la vita,
Lettore: ma tu puoi trasmetterla e rispettarla.

Guida: Solo Dio può dare la fede,
Lettore: ma tu puoi testimoniarla.

Guida: Solo Dio può dare la pace,
Lettore: ma tu puoi seminare l'unione.

Guida: Solo Dio può infondere la speranza,
Lettore: ma tu puoi restituire la fiducia all'amico.

Guida: Solo Dio può dare amore,
Lettore: ma tu puoi insegnare al tuo fratello ad amare.

Guida: Solo Dio può dare gioia,
Lettore: ma tu puoi sorridere a tutti.

Guida: Solo Dio è lungo il cammino,
Lettore: ma tu puoi indicarlo a tutti.

Guida: Solo Dio è luce,
Lettore: ma tu puoi accenderla.

Guida: Solo Dio è la vita,
Lettore: ma tu puoi dare agli altri la gioia di vivere.

Guida: Solo Dio può fare l'impossibile,
Lettore: ma tu puoi fare ciò che è possibile.

Guida: Solo Dio basta a se stesso,
Lettore: ma Egli ha preferito contare su di te.

Lettore: Padre, donaci fino alla nostra ultima ora il pane di cui abbiamo bisogno per vivere in questo corpo. Ma, te ne preghiamo, donaci anche e soprattutto

il Pane venuto dal cielo, il Pane della vita eterna, il Corpo e il Sangue di Gesù il Salvatore.

Letto: Suscita nella tua Chiesa un grande amore per l'Eucaristia, risveglia in lei il desiderio di questo pane. Nutrila ogni giorno a questa mensa d'amore, mistero della morte e risurrezione del Signore.

Guida: Niente avviene a caso, Signore; neppure questo nostro incontro. Rafforza il nostro legame con Te e fra noi perché cresciamo nella fede, nella speranza e nell'amore.

Tutti: *Padre nostro ...*

Canto: Tantum ergo Sacramentum, veneremur cernui.
Et antiquum documentum novo cedat ritui. Praestet fides
supplementum sensuum defectui. Genitori Genitoque
laus et jubilatio, salus, honor, virtus quoque, sit et benedictio.
Procedenti ab utroque compar sit laudatio. Amen

Guida: *Preghiamo.* Signore Gesù Cristo, che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua, fa' che adoriamo con viva fede il santo mistero del tuo corpo e del tuo sangue, per sentire sempre in noi i benefici della redenzione. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

Benedizione eucaristica

Acclamazioni

Reposizione del SS. Sacramento

Canto finale